

8 Muhal Richard Abrams (1930)
Young At Heart / Wise In Time (Cd Delmark 423)

9 Compositore e pianista la cui importanza non fa che aumentare con il passare degli anni, Muhal Richard Abrams è uno dei punti di riferimento nel jazz contemporaneo che ha ispirato e guidato decine di artisti, da Anthony Braxton a Leo Smith, dall'Art Ensemble of Chicago a Henry Threadgill, tutti suoi allievi spirituali. La volontà di rinnovamento che Abrams ha ritenuto sempre un obiettivo prioritario del suo cammino artistico si è manifestata anche tramite il lavoro con l'Aacm, associazione fondata nel 1965 a Chicago la cui esperienza organizzativa fu cruciale per la nascita di una nuova scena musicale e che realizzò fertili collaborazioni anche con musicisti europei come Peter Brötzmann e Ken Vandermark. La musica di Abrams appartiene in pieno a questo rovente clima di sperimentazione culturale, ma a differenza di alcuni esponenti della *Creative Music* che sembravano quasi vantarsi del voler fare *tabula rasa* di tutte le esperienze precedenti, Abrams porta con sé e trasforma in modo inedito molti elementi della grande tradizione jazzistica, dallo *stride piano* di James P. Johnson al *bebop*, alternandoli con aspri passaggi ispirati alle avanguardie europee, il tutto rivisto alla luce dell'esperienza *free*. Senza una registrazione come *Young At Heart*, ampio monologo per pianoforte del 1969, sarebbe impensabile l'esistenza delle maratone tastieristiche di Keith Jarrett (che deve aver ascoltato Abrams con attenzione). Insolitamente melodica rispetto al consueto, l'improvvisazione vede Abrams spaziare in contesti stilistici diversi mantenendo sempre una solida coerenza di struttura grazie a periodici ritorni di microcellule melodiche e ritmiche che forniscono all'ascoltatore una guida sicura attraverso le rocambolesche ramificazioni figurali che l'inesausta fantasia di Abrams suggerisce alle sue mani. Passaggi percussivi ed esplorazioni della cordiera, momenti di pastorale dolcezza diatonica e improvvise deflagrazioni, memorie della tradizione che affiorano come miraggi per scomparire subito trasformandosi in liquide figurazioni astratte; la bellezza della musica è tale che i trenta minuti del pezzo volano in un lampo.

Wise In Time è una performance in quintetto che pur utilizzando un linguaggio più ispido si mantiene sempre lontana da eccessi di violenza fonica,